

La Regione stanzia ventisette miliardi

Arrivano tanti nuovi autobus dell'Acotral

L'azienda ha un «deficit» di 500 vetture - La forte somma distribuita nell'arco di 4 anni

L'Acotral, per funzionare bene, dovrebbe disporre di 1.740 vetture. Mille e quattrocento solo per coprire i turni di servizio. Il resto: garantire la manutenzione e l'emergenza. Ma il parco macchine attuale è molto al di sotto. Gli autobus davvero circolanti sulle strade del Lazio, infatti, non sono più di 1.100. Al massimo, 1.200. Non bastano.

Il finanziamento deciso ieri dal consiglio regionale, per il Consorzio dei pubblici servizi di trasporti laziali, arriva quindi a proposito. Sono ventisette miliardi e 515 milioni. Una somma notevole per acquistare nuovi autobus. La spesa sarà distribuita in un arco di tre anni. Tre miliardi e mezzo per il '79, otto ciascuno per l'80, '81 e '82. Con un simile stanziamento ci si potrà avvicinare alla quota di duemila veicoli: quanto sarebbe necessario per rispondere a pieno alle esigenze dell'azienda. Della gente.

Fare funzionare meglio tutte le linee (anche quelle periferiche), potenziare il trasporto nelle aree di sviluppo industriale (Cassino, Pomezia, pianura Pontina, Rieti, Città Ducale, Civitavecchia), nelle zone montane dell'Alto Lazio. Ammodernare l'intero parco delle vetture. E sostituire gli autobus che ricorrono atti vandalici e terroristici se preoccupano di mettere fuori uso.

Insomma, il finanziamento di 27 miliardi rappresenta un deciso passo in avanti del piano regionale dei trasporti. «Il finanziamento approvato su proposta della giunta di sinistra - ha detto il compagno Nicola Lombardi, vicepresidente del consiglio regionale - è una scelta di governo molto importante. Il Consorzio dei trasporti e l'Acotral stanno già lavorando perché i suoi effetti positivi si possano vedere sin dalle prossime settimane».

Potenziare le ferrovie in concessione

Due «rami secchi» che possono diventare un metrò

Per una volta tanto, metterli di fronte ai «fatto compiuto» non avrà un significato negativo. Mentre il ministero dei Trasporti continua, contro tutto e tutti, a preventivare tagli sulle linee ferroviarie in concessione, la Regione, l'Acotral e le Province hanno deciso di passare dalle proteste ai fatti. Durante un incontro che si è svolto ieri sera l'assessore Di Segni, il presidente della commissione consiliare, il direttore generale della motorizzazione civile, dirigenti dell'Acotral e dell'Unione delle province) si è decisa di far partire subito un piano di «potenziamento» delle linee Roma-Fiuggi e Roma-Viterbo (già Roma nord). Questi stessi tratti che il ministero, appena due mesi fa, aveva deciso di ridurre a due «monconi» (quelli sì, intui) la prima si sarebbe dovuta fermare a Genazzano la seconda a Civitacastellana.

Insomma si sarebbero dovute salvare — nelle intenzioni del ministero — solo le parti a ridosso della capitale e sarebbe rimasto escluso tutto il resto della regione, l'alto Lazio e la Ciociaria. Le zone economiche più depresse che, invece, anche da una ferrovia potrebbero avere un nuovo impulso.

Nonostante il ministero (che è sembrato però anche nell'incontro di ieri più disponibile), si parte. E' ovvio che i lavori di potenziamento non riguarderanno, subito, tutto il tracciato delle linee. Si inizierà con i tratti «di penetrazione», come li chiamano, con i tratti, insomma, compresi dentro la città. Per ora si sistemeranno i tronchi «Roma-Panta-

Nel grafico: la piantina del metrò e delle ferrovie.

Preso di posizione dei rappresentanti comunisti nel consiglio d'amministrazione

I comunisti dell'Atac: il prezzo del biglietto non deve aumentare

Grave atteggiamento del governo che vuole scaricare le proprie responsabilità sui Comuni e sulla gente - Il contributo dello Stato è insufficiente - Come modificare il decreto legge

Le tariffe dell'Atac non debbono aumentare. Sarebbe un assurdo che il biglietto dell'autobus e del tram passasse da 100 a 200 lire proprio nel momento in cui la giunta comunale è impegnata in una battaglia a favore del minimo prezzo contro la privata. Sarà vero che un po' pesante per chi ogni giorno usa il bus o il tram. Gli stessi vantaggi introdotti dall'entrata in funzione della nuova metropolitana verrebbero ridimensionati da un simile provvedimento. Contro l'aumento delle tariffe — l'inevitabile se fosse approvato senza modifiche il decreto legge finanziario preparato dal governo — hanno preso posizione i rappresentanti comunisti nel consiglio d'amministrazione dell'Atac. Mario Tuvé, Angelo Zola e Franco Marrà. Riferendosi alle voci su prossimi aumenti (voce raccolte anche da alcuni quotidiani) e alle pressioni del governo, hanno scritto: «Come membri del consiglio d'amministrazione dell'Atac - aggiungono Tuvé, Zola e Marrà - pur comprendendo le preoccupazioni per il bilancio dell'azienda, ci sentiamo di smentire le voci (che l'inflazione ha dato un incremento del 10 per cento) ma non il maggior oneri derivanti dal ritiro del contratto di lavoro degli autotreni. D'altra parte sarebbe assurdo fare piani per incentivare l'uso del mezzo pubblico e poi accettare misure che vanno nella direzione opposta».

tra l'altro gli oneri del contratto nazionale di lavoro degli autotreni e dei tram passano da 100 a 200 lire proprio nel momento in cui la giunta comunale è impegnata in una battaglia a favore del minimo prezzo contro la privata. Sarà vero che un po' pesante per chi ogni giorno usa il bus o il tram. Gli stessi vantaggi introdotti dall'entrata in funzione della nuova metropolitana verrebbero ridimensionati da un simile provvedimento. Contro l'aumento delle tariffe — l'inevitabile se fosse approvato senza modifiche il decreto legge finanziario preparato dal governo — hanno preso posizione i rappresentanti comunisti nel consiglio d'amministrazione dell'Atac. Mario Tuvé, Angelo Zola e Franco Marrà. Riferendosi alle voci su prossimi aumenti (voce raccolte anche da alcuni quotidiani) e alle pressioni del governo, hanno scritto: «Come membri del consiglio d'amministrazione dell'Atac - aggiungono Tuvé, Zola e Marrà - pur comprendendo le preoccupazioni per il bilancio dell'azienda, ci sentiamo di smentire le voci (che l'inflazione ha dato un incremento del 10 per cento) ma non il maggior oneri derivanti dal ritiro del contratto di lavoro degli autotreni. D'altra parte sarebbe assurdo fare piani per incentivare l'uso del mezzo pubblico e poi accettare misure che vanno nella direzione opposta».

applicata un'altra norma del decreto legge, quella che prevede appunto l'aumento del biglietto e tanto meno aumento degli abbonamenti alla rete urbana e che si debbano sviluppare tutte le possibili iniziative, anche sul piano amministrativo, per evitare tale eventualità». «Non ci debba essere aumento del biglietto e tanto meno aumento degli abbonamenti alla rete urbana e che si debbano sviluppare tutte le possibili iniziative, anche sul piano amministrativo, per evitare tale eventualità».

E' che nella fase attuale non ci debba essere aumento del biglietto e tanto meno aumento degli abbonamenti alla rete urbana e che si debbano sviluppare tutte le possibili iniziative, anche sul piano amministrativo, per evitare tale eventualità».

Disegnata e costruita dalla speculazione, la grande «isola» a nord-est dell'Aniene sta scoppiando. Parliamo di traffico, ovviamente, e dei guasti che ha provocato la mancata progettazione, insieme alle case, di adeguate vie di comunicazione. Prendete una pianta di Roma e capirete meglio. Tutto il territorio della quarta circoscrizione (Nuovo Salario, Val Melaina, Tufello, zona delle Valli, Sacco Pastore e Monte Sacro) è una specie di «sacca» collegata alla città da tre sole strade, per giunta nemmeno troppo larghe. Questo significa enormi quotidiani difficoltà di spostamento, per decine di migliaia di persone.

E il traffico non «privato»? Tra le richieste c'è l'attivazione del piano-stralcio dell'Atac e poi la realizzazione di un collegamento ferroviario più rapido con il centro. In effetti la zona della quarta circoscrizione già possiede una ferrovia che, con interventi poco costosi, potrebbe essere trasformata in metropolitana di superficie, collegata rapidamente tanto al Tiburtino che a Termini. Si tratta della Roma-Ore. Con il progressivo spostamento del traffico ferroviario sulla Direttissima Roma-Firenze, questa ferrovia diventerebbe quasi del tutto utilizzabile per il traffico urbano. Il progetto fa parte del piano regionale dei trasporti (spese di trasformazione prevista 12 miliardi) ma ci sono difficoltà da parte delle Ferrovie dello Stato. Comunque se tutto andrà bene entro pochi anni Monte Sacro potrà disporre non solo di questo metrò di superficie ma anche del tratto Termini-Malimena della Linea B, già progettato.

Messe insieme, le proposte

formano un progetto organico, capace cioè di ridare respiro a tutto il territorio della circoscrizione. Il problema principale adesso è quello dei tempi, di arrivare il più presto possibile al raggiungimento degli obiettivi. Proprio per questo i comitati di quartiere di Montesacro, di Sacco Pastore e della zona delle Valli hanno preparato un programma di interventi sui quali chiedono l'adesione della gente della circoscrizione, di chi ogni giorno deve spostarsi per raggiungere gli altri quartieri della città, ma anche dei commercianti, colpiti anche loro dai guasti di una viabilità disgraziata.

In tutti gli automobilisti

che ogni giorno debbono percorrere quelle tre strade per raggiungere il centro di Roma sono più di 350 mila perché agli abitanti della circoscrizione bisogna aggiungere quelli dei comuni che «nessuno» sulla via Nomartana sulla Palombara e poi gli altri delle borgate della Salaria, come Fidene per esempio.

Puntuali quindi gli ingorghi e le file interminabili, il che vuol dire perdite di tempo e soprattutto di quodiano spreco di benzina e di soldi. Ma le cose non debbono continuare così, le file su via dei Prati Fiscali, sul viadotto delle Valli o a Ponte Tazio debbono finire. Proprio per questo i comitati di quartiere di Montesacro, di Sacco Pastore e della zona delle Valli hanno preparato un programma di interventi sui quali chiedono l'adesione della gente della circoscrizione, di chi ogni giorno deve spostarsi per raggiungere gli altri quartieri della città, ma anche dei commercianti, colpiti anche loro dai guasti di una viabilità disgraziata.

Le proposte dei tre comitati di quartiere in parte sono state già ricevute dai

baloni di bilancio, per le quali si debbono continuare così, le file su via dei Prati Fiscali, sul viadotto delle Valli o a Ponte Tazio debbono finire. Proprio per questo i comitati di quartiere di Montesacro, di Sacco Pastore e della zona delle Valli hanno preparato un programma di interventi sui quali chiedono l'adesione della gente della circoscrizione, di chi ogni giorno deve spostarsi per raggiungere gli altri quartieri della città, ma anche dei commercianti, colpiti anche loro dai guasti di una viabilità disgraziata.

Le proposte dei tre comitati di quartiere in parte sono state già ricevute dai

baloni di bilancio, per le quali si debbono continuare così, le file su via dei Prati Fiscali, sul viadotto delle Valli o a Ponte Tazio debbono finire. Proprio per questo i comitati di quartiere di Montesacro, di Sacco Pastore e della zona delle Valli hanno preparato un programma di interventi sui quali chiedono l'adesione della gente della circoscrizione, di chi ogni giorno deve spostarsi per raggiungere gli altri quartieri della città, ma anche dei commercianti, colpiti anche loro dai guasti di una viabilità disgraziata.

Le proposte dei tre comitati di quartiere in parte sono state già ricevute dai

baloni di bilancio, per le quali si debbono continuare così, le file su via dei Prati Fiscali, sul viadotto delle Valli o a Ponte Tazio debbono finire. Proprio per questo i comitati di quartiere di Montesacro, di Sacco Pastore e della zona delle Valli hanno preparato un programma di interventi sui quali chiedono l'adesione della gente della circoscrizione, di chi ogni giorno deve spostarsi per raggiungere gli altri quartieri della città, ma anche dei commercianti, colpiti anche loro dai guasti di una viabilità disgraziata.

Le proposte dei tre comitati di quartiere in parte sono state già ricevute dai

baloni di bilancio, per le quali si debbono continuare così, le file su via dei Prati Fiscali, sul viadotto delle Valli o a Ponte Tazio debbono finire. Proprio per questo i comitati di quartiere di Montesacro, di Sacco Pastore e della zona delle Valli hanno preparato un programma di interventi sui quali chiedono l'adesione della gente della circoscrizione, di chi ogni giorno deve spostarsi per raggiungere gli altri quartieri della città, ma anche dei commercianti, colpiti anche loro dai guasti di una viabilità disgraziata.

Le proposte dei tre comitati di quartiere in parte sono state già ricevute dai

baloni di bilancio, per le quali si debbono continuare così, le file su via dei Prati Fiscali, sul viadotto delle Valli o a Ponte Tazio debbono finire. Proprio per questo i comitati di quartiere di Montesacro, di Sacco Pastore e della zona delle Valli hanno preparato un programma di interventi sui quali chiedono l'adesione della gente della circoscrizione, di chi ogni giorno deve spostarsi per raggiungere gli altri quartieri della città, ma anche dei commercianti, colpiti anche loro dai guasti di una viabilità disgraziata.

Le proposte dei tre comitati di quartiere in parte sono state già ricevute dai

baloni di bilancio, per le quali si debbono continuare così, le file su via dei Prati Fiscali, sul viadotto delle Valli o a Ponte Tazio debbono finire. Proprio per questo i comitati di quartiere di Montesacro, di Sacco Pastore e della zona delle Valli hanno preparato un programma di interventi sui quali chiedono l'adesione della gente della circoscrizione, di chi ogni giorno deve spostarsi per raggiungere gli altri quartieri della città, ma anche dei commercianti, colpiti anche loro dai guasti di una viabilità disgraziata.

Le proposte dei tre comitati di quartiere in parte sono state già ricevute dai

baloni di bilancio, per le quali si debbono continuare così, le file su via dei Prati Fiscali, sul viadotto delle Valli o a Ponte Tazio debbono finire. Proprio per questo i comitati di quartiere di Montesacro, di Sacco Pastore e della zona delle Valli hanno preparato un programma di interventi sui quali chiedono l'adesione della gente della circoscrizione, di chi ogni giorno deve spostarsi per raggiungere gli altri quartieri della città, ma anche dei commercianti, colpiti anche loro dai guasti di una viabilità disgraziata.

Le proposte dei tre comitati di quartiere in parte sono state già ricevute dai

baloni di bilancio, per le quali si debbono continuare così, le file su via dei Prati Fiscali, sul viadotto delle Valli o a Ponte Tazio debbono finire. Proprio per questo i comitati di quartiere di Montesacro, di Sacco Pastore e della zona delle Valli hanno preparato un programma di interventi sui quali chiedono l'adesione della gente della circoscrizione, di chi ogni giorno deve spostarsi per raggiungere gli altri quartieri della città, ma anche dei commercianti, colpiti anche loro dai guasti di una viabilità disgraziata.

Le proposte dei tre comitati di quartiere in parte sono state già ricevute dai

baloni di bilancio, per le quali si debbono continuare così, le file su via dei Prati Fiscali, sul viadotto delle Valli o a Ponte Tazio debbono finire. Proprio per questo i comitati di quartiere di Montesacro, di Sacco Pastore e della zona delle Valli hanno preparato un programma di interventi sui quali chiedono l'adesione della gente della circoscrizione, di chi ogni giorno deve spostarsi per raggiungere gli altri quartieri della città, ma anche dei commercianti, colpiti anche loro dai guasti di una viabilità disgraziata.

Le proposte dei tre comitati di quartiere in parte sono state già ricevute dai

baloni di bilancio, per le quali si debbono continuare così, le file su via dei Prati Fiscali, sul viadotto delle Valli o a Ponte Tazio debbono finire. Proprio per questo i comitati di quartiere di Montesacro, di Sacco Pastore e della zona delle Valli hanno preparato un programma di interventi sui quali chiedono l'adesione della gente della circoscrizione, di chi ogni giorno deve spostarsi per raggiungere gli altri quartieri della città, ma anche dei commercianti, colpiti anche loro dai guasti di una viabilità disgraziata.

Le proposte dei tre comitati di quartiere in parte sono state già ricevute dai

baloni di bilancio, per le quali si debbono continuare così, le file su via dei Prati Fiscali, sul viadotto delle Valli o a Ponte Tazio debbono finire. Proprio per questo i comitati di quartiere di Montesacro, di Sacco Pastore e della zona delle Valli hanno preparato un programma di interventi sui quali chiedono l'adesione della gente della circoscrizione, di chi ogni giorno deve spostarsi per raggiungere gli altri quartieri della città, ma anche dei commercianti, colpiti anche loro dai guasti di una viabilità disgraziata.

Le proposte dei tre comitati di quartiere in parte sono state già ricevute dai

baloni di bilancio, per le quali si debbono continuare così, le file su via dei Prati Fiscali, sul viadotto delle Valli o a Ponte Tazio debbono finire. Proprio per questo i comitati di quartiere di Montesacro, di Sacco Pastore e della zona delle Valli hanno preparato un programma di interventi sui quali chiedono l'adesione della gente della circoscrizione, di chi ogni giorno deve spostarsi per raggiungere gli altri quartieri della città, ma anche dei commercianti, colpiti anche loro dai guasti di una viabilità disgraziata.

Le proposte dei tre comitati di quartiere in parte sono state già ricevute dai

baloni di bilancio, per le quali si debbono continuare così, le file su via dei Prati Fiscali, sul viadotto delle Valli o a Ponte Tazio debbono finire. Proprio per questo i comitati di quartiere di Montesacro, di Sacco Pastore e della zona delle Valli hanno preparato un programma di interventi sui quali chiedono l'adesione della gente della circoscrizione, di chi ogni giorno deve spostarsi per raggiungere gli altri quartieri della città, ma anche dei commercianti, colpiti anche loro dai guasti di una viabilità disgraziata.

Le proposte dei tre comitati di quartiere in parte sono state già ricevute dai

baloni di bilancio, per le quali si debbono continuare così, le file su via dei Prati Fiscali, sul viadotto delle Valli o a Ponte Tazio debbono finire. Proprio per questo i comitati di quartiere di Montesacro, di Sacco Pastore e della zona delle Valli hanno preparato un programma di interventi sui quali chiedono l'adesione della gente della circoscrizione, di chi ogni giorno deve spostarsi per raggiungere gli altri quartieri della città, ma anche dei commercianti, colpiti anche loro dai guasti di una viabilità disgraziata.

Le proposte dei tre comitati di quartiere in parte sono state già ricevute dai

baloni di bilancio, per le quali si debbono continuare così, le file su via dei Prati Fiscali, sul viadotto delle Valli o a Ponte Tazio debbono finire. Proprio per questo i comitati di quartiere di Montesacro, di Sacco Pastore e della zona delle Valli hanno preparato un programma di interventi sui quali chiedono l'adesione della gente della circoscrizione, di chi ogni giorno deve spostarsi per raggiungere gli altri quartieri della città, ma anche dei commercianti, colpiti anche loro dai guasti di una viabilità disgraziata.

Le proposte dei tre comitati di quartiere in parte sono state già ricevute dai

baloni di bilancio, per le quali si debbono continuare così, le file su via dei Prati Fiscali, sul viadotto delle Valli o a Ponte Tazio debbono finire. Proprio per questo i comitati di quartiere di Montesacro, di Sacco Pastore e della zona delle Valli hanno preparato un programma di interventi sui quali chiedono l'adesione della gente della circoscrizione, di chi ogni giorno deve spostarsi per raggiungere gli altri quartieri della città, ma anche dei commercianti, colpiti anche loro dai guasti di una viabilità disgraziata.

Le proposte dei tre comitati di quartiere in parte sono state già ricevute dai

baloni di bilancio, per le quali si debbono continuare così,